

**BILANCIO SOCIALE DELLA
CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato di Benevento O.d.V.
ANNO 2024**



Croce Rossa Italiana

Nota per la lettura

Il Bilancio Sociale 2024 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è stato redatto in conformità alle *Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art.14 co.1, Decreto Legislativo n.117/2017*, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019.

Il Bilancio Sociale 2024 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Comitato di Benevento è suddiviso in capitoli.

Il primo capitolo, ***L'Associazione della Croce Rossa Italiana: l'identità e la missione***, effettua una panoramica sulle caratteristiche della CRI, la sua storia, i Principi Fondamentali, la strategia e le attività statutarie.

Il secondo capitolo, ***L'Organizzazione***, descrive l'articolazione dell'Associazione sul territorio e il suo sistema di *governance*.

Il terzo capitolo, La rete delle relazioni della Croce Rossa Italiana, rappresenta tutti gli attori coinvolti e interessati dall'azione della CRI nel 2024: gli stakeholder. Negli stakeholder interni sono raffigurati tutti coloro che operano nella CRI: Volontari e personale.

Il quarto capitolo, ***Le attività***, rappresenta l'azione della CRI sul territorio di competenza del Comitato di Benevento. Le attività sono rappresentate per *Programmi*.

Il quinto e ultimo capitolo, ***La dimensione economica e la trasparenza***, espone la situazione economico-finanziaria della CRI nel 2024. Nel dettaglio, viene riportato il valore complessivo degli oneri.

1. L'Associazione della Croce Rossa Italiana: l'identità e la missione

Chi siamo

L'Associazione della Croce Rossa Italiana (da qui in poi anche la CRI, l'Associazione o la Croce Rossa Italiana) è Organizzazione di Volontariato (ODV) e Rete Associativa Nazionale del Terzo settore. Il suo obiettivo principale è *“prevenire e alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace”*.

Fondata nel 1864, dal 1° gennaio 2016, in virtù del D.lgs. 178/2012, è persona giuridica di diritto privato ed ente di interesse pubblico, ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario e posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Il decreto sopracitato riconosce anche la CRI quale Società volontaria di soccorso e assistenza, in conformità alle Convenzioni di Ginevra e ai successivi Protocolli aggiuntivi, e unica Società nazionale della Croce Rossa autorizzata a espletare le sue attività sul territorio italiano.

La Croce Rossa Italiana è membro del **Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa**, e, nelle sue azioni internazionali, si coordina con il Comitato Internazionale della Croce Rossa, la Federazione Internazionale delle Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e le altre 191 Consorelle.

La CRI è parte e struttura operativa del **Servizio Nazionale di Protezione Civile** ed è l'unico Ente del Terzo settore presente con la propria postazione all'interno della Sala Situazioni Italia. È membro del **Consiglio Nazionale del Terzo Settore** e partecipa al Coordinamento nazionale del **Forum del Terzo settore**. L'Associazione è inoltre accreditata all'Albo degli Enti di Servizio Civile Universale del Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale, e aderisce al Consiglio Nazionale dei Giovani. La Croce Rossa Italiana fa anche parte della Commissione Nazionale per lo Studio e lo Sviluppo del Diritto Internazionale Umanitario, istituita a settembre 2021 con decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Nel 2023, inoltre, con il Decreto del Presidente della Repubblica del 25 maggio 2023, il Presidente Nazionale della CRI è stato nominato componente del CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro), quale rappresentante delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di volontariato.

La Croce Rossa Italiana è iscritta:

- nell'Elenco dei soggetti senza finalità di lucro (articolo 26 commi 2 e 3 della Legge 125/2014 e articolo 17 del Decreto Ministeriale 113 del 2015) dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;

- alla Prima Sezione del Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività in favore degli immigrati (ex art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D.lgs. del 25.07.1998 n. 286);
- al Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività nel campo della lotta alla discriminazione (ex art. 6 del D.lgs. 215/2003).

È, inoltre, registrata come *Potential Programmatic Partner* della Direzione Generale della Commissione europea per la Protezione Civile europea e le Operazioni di Aiuti Umanitari (DG ECHO).

L'Associazione della Croce Rossa Italiana, in quanto soggetto a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria e prevalente, è inserita nell'elenco Istat delle c.d. Amministrazioni Pubbliche, tra le Amministrazioni centrali, nel sottogruppo degli Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali. In questo senso è sottoposta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti, a norma dell'art. 12, legge 21 marzo 1958, n. 259, attraverso un Magistrato delegato al controllo nominato dal Presidente della Corte stessa.

La storia e i Principi Fondamentali della Croce Rossa

La Croce Rossa Italiana vede fondate le sue origini 160 anni fa, il 15 giugno 1864, a Milano, con il nome di Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti e ai malati in guerra, grazie all'idea di Jean Henry Dunant, scaturita dalla testimonianza delle conseguenze della battaglia di Solferino e San Martino.

APPROFONDIMENTO Jean Henry Dunant e le origini della Croce Rossa

Jean Henry Dunant nacque a Ginevra l'8 maggio 1828 da una famiglia calvinista, agiata e influente. Sin dall'infanzia fu educato ai valori dell'amore per il prossimo e, già all'età di 18 anni, divenne membro della Société D'Aumônes, che gestiva opere di carità. Fino al 1860 fu segretario dell'*Union Chrétienne de Genève*. Divenuto uomo d'affari, fu inviato in Algeria da una compagnia svizzera, con il compito di sviluppare importanti attività commerciali nel settore cerealicolo. Al fine di ottenere un colloquio per assicurarsi una concessione, nell'estate del 1859 Dunant decise di raggiungere Napoleone III, impegnato nella Campagna d'Italia durante la Seconda Guerra di Indipendenza. Tra il 24 e il 25 giugno 1859, egli arrivò a Castiglione delle Stiviere, in provincia di Mantova, subito dopo la conclusione della cruenta battaglia di Solferino. Dunant, rimasto impressionato alla vista delle migliaia di soldati morti e feriti che giacevano sul campo di battaglia, organizzò una prima assistenza nella chiesa di Castiglione delle Stiviere, con la collaborazione della popolazione locale, in particolare le donne, che soccorsero chiunque avesse bisogno, senza distinzione di nazionalità.

*"Ma le donne di Castiglione, vedendo che non faccio alcuna distinzione di nazionalità, seguono il mio esempio e testimoniano la stessa benevolenza a tutti questi uomini di origine diversa e che sono per loro tutti ugualmente stranieri. "Tutti fratelli!", ripetevano con emozione" (Vanni P., Baccolo M.G. (a cura di) (2017). *Un Souvenir de Solférino*. Nepi (VT): Press Up, I edizione 2013).*



Croce Rossa Italiana

Nel 1862 pubblicò *Un Souvenir de Solférino*, un libro che non solo testimonia la sua dolorosa esperienza in Italia, ma che lancia un appello all'umanità: «*Non sarebbe opportuno, durante un periodo di pace e di tranquillità, costituire delle Società di soccorso, il cui scopo fosse quello di provvedere alla cura dei feriti, in tempo di guerra, per mezzo di volontari solerti, disinteressati e ben qualificati per tale compito?*» (Vanni P., Baccolo M.G. (a cura di) (2017). *Un Souvenir de Solférino*. Nepi (VT): Press Up, I edizione 2013). Nel 1863, la Società Ginevrina per il Benessere Pubblico accolse l'intuizione di Dunant e creò un comitato di cinque persone: il Comitato Internazionale di soccorso ai feriti in caso di guerra, successivamente denominatosi Comitato Internazionale della Croce Rossa. Dal 26 al 29 ottobre dello stesso anno, il Comitato organizzò, a Ginevra, una Conferenza Internazionale alla quale parteciparono 18 rappresentanti di 14 Paesi che, il 29 ottobre, firmarono la "Prima Carta Fondamentale". Le dieci risoluzioni in essa contenute definiscono le funzioni e i mezzi dei Comitati di soccorso (le Società nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa) e costituiscono l'atto di nascita del Movimento.

Il Governo svizzero, in occasione del conflitto tra la Prussia e la Danimarca nel febbraio 1864, offrì il proprio appoggio all'iniziativa del Comitato Internazionale di Soccorso convocando, l'8 agosto 1864, una Conferenza diplomatica alla quale parteciparono i rappresentanti di 12 governi, compresi gli Stati Uniti, unica potenza non europea rappresentata. La Conferenza si concluse il 22 agosto 1864 con l'adozione della prima "Convenzione di Ginevra per il miglioramento della sorte dei feriti in campagna". Il documento, composto da dieci articoli, garantì neutralità e protezione alle ambulanze e agli ospedali militari, al personale delle équipes sanitarie e al materiale utilizzato. La protezione venne estesa anche alla popolazione civile che si adoperasse per i soccorsi ai feriti. La Croce Rossa su fondo bianco venne adottata quale simbolo di protezione e neutralità riconosciuto a livello internazionale. L'emblema, privo di significato religioso, fu scelto invertendo i colori federali della bandiera svizzera, in omaggio al paese ospitante la Conferenza. Venne stabilita, inoltre, la regola fondamentale secondo la quale "i militari feriti o malati saranno raccolti e curati, a qualunque nazione appartengano".

Nel 1901 Dunant ricevette il Premio Nobel per la Pace, che donò quasi per intero in beneficenza. Morto povero nel 1910, in una stanza di albergo, è sepolto nel cimitero di Sihlfeld a Zurigo.

Oggi sono quasi 200 gli Stati che hanno firmato le Convenzioni di Ginevra, le quali costituiscono la base del Diritto Internazionale Umanitario.

Due mesi dopo, l'Italia sottoscrisse la Convenzione di Ginevra, riconoscendo il servizio umanitario della CRI.

Nel corso degli anni la Croce Rossa Italiana ha subito modifiche relative alla propria natura giuridica, come si osserva dallo schema sottostante:



Croce Rossa Italiana

Anno	Natura giuridica	Quadro normativo di riferimento
1864	Associazione privata con finalità di assistenza, assimilabile alle Opere Pie ma priva di personalità giuridica	Legge 3 agosto 1862, n.753, poi successivamente precisata dal Regio Decreto del 27 novembre 1862, n. 1007
1884	Corpo Morale con personalità giuridica di diritto pubblico	Legge n. 768 del maggio 1882 e Regio decreto n. 1243 attuativo della Legge n. 768 sull'erezione della CRI in Corpo Morale del 7 febbraio 1884
1926	Ente pubblico parastatale	Il regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 870 (Provvedimenti relativi agli atti di alcuni istituti parastatali e di altri Enti), nel disciplinare in via generale l'efficacia degli atti di alcuni enti pubblici, annoverava, tra questi, anche la CRI.
1947	Ente pubblico (con funzione sussidiaria di assistenza)	D.lgs. del Capo Provvisorio dello Stato del 15 novembre 1946, n. 361, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 276 del 4 dicembre 1946 e D.lgs. del Capo provvisorio dello Stato del 1947, n. 1256
1975	Ente di assistenza generica (ente pubblico parastatale)	Legge 70 del 20 marzo 1975
1977	Ente morale con personalità giuridica di diritto pubblico	D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616
1980	Ente privato di interesse pubblico, ma "a seguito dell'approvazione del nuovo statuto". Tale statuto, che avrebbe dovuto essere approvato entro il 30 giugno 1981, non è mai stato approvato	D.P.R. 31 luglio 1980, n. 613, "Riordinamento della Croce Rossa Italiana emanato ai sensi dell'articolo 70 della legge 833 del 1978"
1995	Ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico	Decreto-legge n. 390 del 1995, convertito in legge n. 490 del 1995
2016	Ente dotato di personalità giuridica di diritto privato	Decreto legislativo 28 settembre 2012 n. 178 e ss.mm. ii e del Libro Primo, titolo II, capo II, del Codice Civile
2017	Organizzazione di Volontariato (ODV) con personalità giuridica di diritto privato	Legge 106 del 2016 e sui suoi decreti attuativi, in primis il Decreto Legislativo 117 del 2017

La Croce Rossa Italiana rispetta e tutela, sin dalla propria fondazione, i Sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, agendo in loro conformità.

I sette Principi Fondamentali, adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa del 1965 e riaffermati dalla XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa del 1986, indicano lo scopo del Movimento (*Umanità, Imparzialità*), le metodiche di cui questo si avvale (*Neutralità, Indipendenza*) e la sua struttura di fondo (*Volontarietà, Unità, Universalità*). Essi costituiscono un unico insieme inscindibile: ogni principio è presupposto degli altri e, allo stesso tempo, presuppone gli altri.



Croce Rossa Italiana

TIMELINE - DATE RILEVANTI PER LA STORIA DELLA CRI.

- 8 maggio 1828 – nascita di Jean Henry Dunant
- 24 giugno 1859 – Battaglia di San Martino e Solferino
- 1862 – pubblicazione *Un Souvenir de Solferino*
- 17 febbraio 1863. Si costituisce a Ginevra il Comitato internazionale di soccorso ai feriti in caso di guerra.
- 26-29 ottobre 1863. Conferenza internazionale per lo studio dei mezzi volti a superare l'inadeguatezza del servizio medico militare sul campo di battaglia che si tiene presso il Palais de l'Athénée a Ginevra nella quale «nascono le Società nazionali di Croce Rossa».
- 15 giugno 1864. Nasce ufficialmente il Comitato milanese dell'Associazione italiana di soccorso per i militari feriti e malati in tempo di guerra
- 22 agosto 1864. Prima Convenzione di Ginevra per il miglioramento delle condizioni dei feriti sul campo di battaglia.
- 31 maggio 1874. Si costituisce ufficialmente il Comitato Centrale di Roma
- 7 febbraio 1884. La Croce Rossa Italiana è riconosciuta come Ente Morale
- 1901. Henry Dunant viene insignito del Premio Nobel
- 1910. Morte di Henry Dunant
- 1919. Nascita della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (allora Lega delle Società della Croce Rossa)
- 1949. Quattro Convenzioni di Ginevra
- 1965. Adozione dei Sette Principi Fondamentali
- 1977. Primo e Secondo Protocollo addizionale alle Convenzioni di Ginevra ● 1997. Accordo di Siviglia
- 2005. Terzo Protocollo addizionale alle Convenzioni di Ginevra

Gli obiettivi generali e la Strategia 2018-2030 della Croce Rossa Italiana

Al fine di perseguire l'obiettivo di prevenire e alleviare la sofferenza umana, la CRI si propone di:

- a. intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi a intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi e in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
- b. tutelare la salute, prevenire le malattie e alleviare le sofferenze;
- c. formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
- d. proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo;



Croce Rossa Italiana

- e. operare nel campo dei servizi alla persona, ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti e alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;
- f. promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;
- g. promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione;
- h. promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;
- i. assumere, formare e assegnare il personale necessario all'adempimento delle proprie responsabilità;
- j. cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Tali propositi, elencati nell'art. 6 dello Statuto della CRI, sono declinati nella [Strategia 2018-2030](#) dell'Associazione di Croce Rossa Italiana, approvata dall'Assemblea Nazionale dei Soci a dicembre 2018, dopo un lungo e ampio percorso di consultazione, che ha visto il coinvolgimento del Consiglio Direttivo Nazionale e di 18 figure tecniche da questo delegate, dei 21 Presidenti Regionali, di 56 Presidenti dei Comitati territoriali e di 62 membri dello staff del Comitato Nazionale, nonché di oltre 300 Volontari sul territorio.

Nella *Strategia 2018-2030* la Croce Rossa Italiana, con il fine di assolvere il suo mandato umanitario attraverso l'assistenza di un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità, delinea sette obiettivi strategici: *Organizzazione, Volontari, Principi e Valori, Salute, Inclusione Sociale, Emergenze, Cooperazione*.

L'obiettivo strategico Volontari comprende, tra i suoi risultati attesi, la promozione della [Strategia della CRI versola Gioventù](#), documento approvato nel 2018 e aggiornato nel 2022. Tale documento contiene le direzioni strategiche dei Giovani della Croce Rossa Italiana in risposta alle sfide che riguardano la gioventù e che interessano sia il giovane come individuo e parte di un gruppo, sia la comunità nel suo insieme, e viene accompagnato dal [Piano d'azione 2023-2024 dei Giovani della Croce Rossa Italiana](#).

Lo Statuto e le attività della CRI

Lo [Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana](#), deliberato all'unanimità dall'Assemblea Nazionale in data 30 gennaio 2016, è stato adottato il 23 marzo 2016. In seguito all'emanazione del Codice del Terzo settore e alla pubblicazione dei successivi correttivi e atti regolamentari, l'Associazione ha più volte adeguato il documento alle intervenute disposizioni normative.



Croce Rossa Italiana

La prima modifica statutaria è avvenuta a gennaio 2018, quando l'Assemblea, all'unanimità, ha preso atto della nuova natura giuridica di Organizzazione di Volontariato della CRI e ha istituito gli organi sociali deputati al controllo. Successivi cambiamenti sono intervenuti nel 2019, nel 2021 e nel 2022. Nel corso del 2023 l'Assemblea Nazionale, con delibera n. 2 del 14 ottobre 2023, ha modificato lo Statuto dell'Associazione come di seguito:

- All'articolo 9 (Accordi, obbligazioni, attività di interesse generale e attività diverse) sono state espressamente elencate le attività di interesse generale svolte dalla CRI ai sensi dell'articolo 5 del Codice del Terzo settore. Inoltre, sono state aggiunte quali attività esercitate dall'Associazione anche: i) attività formative, oltre che in materia di educazione continua in medicina, anche nelle materie coerenti con le sue funzioni istituzionali, con l'autorizzazione a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti a livello nazionale e sovranazionale previsti dalle disposizioni vigenti in materia di ricerca e innovazione tecnologica; ii) attività di ricerca ed innovazione tecnologica ai fini del miglioramento del benessere individuale e comunitario; iii) attività di contrasto alla violenza maschile e di genere, di sostegno, di protezione e di supporto delle donne che hanno subito o subiscono violenze e dei loro figli e di empowerment.

- È stata riorganizzata la disciplina dei Soci, in armonia con il Codice del Terzo Settore, riconoscendo quali Soci della CRI soltanto i Volontari, compresi gli organismi volontaristici ausiliari delle Forze Armate, che siano entrati a far parte dell'Associazione a seguito della frequenza di un corso di formazione organizzato in sede locale nel rispetto della normativa nazionale, svolgano in maniera regolare e continuativa l'attività di volontariato, siano in regola con il pagamento della quota associativa (fatta eccezione per i Volontari del Servizio Civile che siano anche Soci, che vedono l'adempimento sospeso per il periodo di svolgimento del servizio civile stesso). Queste disposizioni hanno comportato l'abrogazione dei commi 2,5,6 e 7 dell'art 11 (Soci) e la modifica dell'art. 12 (Organismi Volontaristici Ausiliari delle Forze Armate) e della lettera g) del primo comma dell'art.16 (Doveri dei Soci).

- È stato introdotto l'art. 11 bis (Albo dei Sostenitori e dei Benemeriti) per prevedere l'istituzione dell'Albo dei Sostenitori e dell'Albo dei Benemeriti: il primo per le persone fisiche e giuridiche che versano un contributo economico a sostegno dell'azione associativa; il secondo per le persone fisiche o giuridiche che si distinguono per donazioni rilevanti.

Sono stati modificati i commi 3 e 4 dell'art. 18 (Provvedimenti disciplinari), semplificando la descrizione dell'organo collegiale competente per le sanzioni disciplinari dei Volontari e rimandando i dettagli di selezione dei membri e di funzionamento ad apposito regolamento;

- È stato aggiunto un comma 4 all'art.20 (Principi Generali) per prevedere la possibilità di adunanze da remoto degli organi sociali, in conformità alla normativa vigente, e per rimandare ad appositi regolamenti il funzionamento degli stessi.

- Sono state allineate le scadenze per la presentazione dei bilanci alle previsioni normative, modificando le seguenti disposizioni: comma 9 dell'art 21 (Comitati); comma 5 dell'art 26 (Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano). Per quanto riguarda i bilanci del Comitato Nazionale, la modifica alla lettera h) del comma 3 dell'art 32 (Assemblea Nazionale) introduce le seguenti scadenze: il 31 dicembre per l'approvazione del bilancio previsionale e il termine previsto dalla normativa vigente in materia per l'approvazione del bilancio consuntivo. È stata inoltre aggiunta la lettera h) allo stesso comma, che aggiunge come compito dell'Assemblea quello dell'approvazione del bilancio sociale.

- Le modifiche degli articoli 22 (l'Assemblea dei Soci) , 27 (l'Assemblea Regionale) dispongono che, ove necessario, la nomina dell'organo di controllo d'ora in avanti spetterà all'Assemblea e non più al Consiglio Direttivo come avvenuto sinora. Inoltre, le modifiche agli



Croce Rossa Italiana

stessi articoli e ai commi 5 e 6 dell'articolo 32 (Assemblea Nazionale) introducono la regola per cui, in assenza del Presidente, l'Assemblea (dei Soci o Regionale) potrà essere presieduta anche dal Vicepresidente o, in subordine, dal Consigliere con più anzianità associativa e dispongono che i componenti dell'Assemblea astenuti al voto non dovranno essere più computati nel numero complessivo dei votanti ma solo in quello necessario a rendere legale l'adunanza.

- Le modifiche agli articoli 23.2 (Consiglio Direttivo), 28.2 (Consiglio Direttivo Regionale) e 33.2 (Consiglio Direttivo Nazionale) introducono la previsione di un regolamento, approvato dall'Assemblea Nazionale, che disciplini le modalità di elezione dei membri dei Consigli Direttivi di ogni livello associativo, anche consentendo lo svolgimento telematico e da remoto delle consultazioni elettorali; nell'art. 23.2 viene anche aggiunta per i Consigli Direttivi dei Comitati la previsione della data delle elezioni entro trenta giorni dal termine di approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio del mandato.

- Negli articoli 24.1 (Presidente), 29.1 (Presidente Regionale) e 34.1 (Presidente Nazionale) è aggiunta, tra le funzioni del Presidente ad ogni livello, quella in caso di necessità ed urgenza, adottare atti di competenza del Consiglio Direttivo, purché ratificati nella prima seduta successiva.

- La modifica intervenuta al comma 5 dell'articolo 35 bis (Collegio dei Revisori dei Conti) specifica la data di scadenza dell'incarico: la data dell'Assemblea Nazionale convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

- È stata approfondita la disciplina del commissariamento (articolo 38), prevedendo un periodo massimo di 6 mesi del mandato del Commissario, prorogabile fino a 18 mesi per casi specifici, e inserendo la possibilità di affiancamento del Commissario da parte di un dipendente del Comitato Nazionale o di un professionista esterno.

Inoltre, con l'approvazione delle modifiche statutarie intervenute nel corso del 2023 l'Associazione ha esteso la propria attività di organizzazione e intermediazione di soggiorni e viaggi, prevedendo la possibilità di esercitare la stessa a favore di tutti i soggetti (e non più solo nei confronti di dipendenti e associati).

Lo Statuto della Croce Rossa Italiana delinea gli obiettivi generali e i compiti specifici di interesse pubblico, le attività ausiliarie delle Forze Armate e le attività diverse. Tutte le attività statutarie sono effettivamente realizzate in via principale e prevalentemente in favore di terzi, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avvalendosi in modo prevalente di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, anche attraverso l'implementazione di attività di interesse generale di cui all'articolo 5, lettere a), b), c), d), e), f), h), i), k), l), n), p), q), r), u), v), w), y) e z) del d.lgs. n. 117/2017.

2.L'organizzazione

L'ordinamento dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di sussidiarietà, democrazia, elettività delle cariche associative, separazione fra le funzioni di indirizzo, controllo e quelle operative, autonomia degli organi territoriali, efficacia, efficienza ed economicità.

La CRI si articola su tre livelli di organizzazione territoriale:

- a. organizzazione locale, articolata in Comitati territoriali;
- b. organizzazione regionale, articolata in Comitati Regionali e Comitati delle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- c. organizzazione nazionale, rappresentata dal Comitato Nazionale.

I **Comitati della Croce Rossa Italiana** sono il nucleo essenziale dell'Associazione e consentono di estendere le attività statutarie in maniera capillare su tutto il territorio nazionale. Nel rispetto del Principio di Unità, essi perseguono le finalità della CRI, nell'osservanza delle direttive e sotto il coordinamento dei Comitati Regionali. I Comitati sono costituiti in un ambito territoriale omogeneo (un Comune, una o più municipalità di un'Area Metropolitana, più Comuni di piccole dimensioni) e possono essere organizzati internamente in Unità. Al 31 dicembre 2024 si contavano circa 670 Comitati e circa 740 Unità territoriali.



I Comitati sono soggetti giuridici autonomi e operano con organi sociali propri:

- l'Assemblea dei Soci, costituita da tutti i Soci Volontari iscritti e titolari del diritto di elettorato attivo;
- il Consiglio Direttivo, composto dal Presidente, che lo presiede, da un Vice Presidente e da tre Consiglieri;
- il Presidente, che rappresenta la Croce Rossa Italiana nell'ambito territoriale del Comitato.

I meccanismi di partecipazione sociale

Tutti, senza alcuna distinzione, possono aderire alla Croce Rossa Italiana, previa condivisione dei Principi Fondamentali. I Soci, attraverso un sistema di rappresentanza, determinano la strategia e gli obiettivi dell'Associazione e scelgono gli Organi di Governo, tramite elezioni periodiche che si svolgono ogni quattro anni.

Sono titolari di elettorato attivo i Soci iscritti alla CRI da almeno tre mesi e in regola con i versamenti della quota associativa annuale. Se maggiorenni, gli stessi sono anche titolari di elettorato passivo. Il percepimento di compensi da parte della Croce Rossa Italiana, anche indiretto, comporta la sospensione dei diritti elettorali per l'intera durata del rapporto oneroso. È escluso

dall'elettorato attivo e passivo il socio che negli ultimi 24 mesi sia stato sospeso a causa dell'applicazione di un provvedimento disciplinare.

Sono organi elettivi della CRI i Consigli direttivi a livello territoriale, regionale e nazionale. Il Consiglio Direttivo del Comitato è eletto dai Soci del Comitato in possesso del diritto di elettorato attivo. Il Consiglio Direttivo Regionale è invece eletto dai Presidenti dei Comitati istituiti nella Regione; nel caso in cui nel territorio non siano costituiti almeno cinque Comitati, il Consiglio è scelto da tutti i Soci Volontari della regione titolari del diritto di elettorato attivo. Il Consiglio Direttivo Nazionale è eletto dai Presidenti dei Comitati istituiti su tutto il territorio nazionale. All'interno del Consiglio devono essere ricompresi entrambi i generi e almeno un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana, che svolge le funzioni di Vice Presidente.

I Soci interessati a candidarsi come Presidente presentano la lista di candidati, composta da un minimo di tre e un massimo di dieci candidati Consiglieri. La lista, per essere ammessa alla competizione elettorale, necessita di essere sottoscritta da un numero determinato di soci, in proporzione al totale degli aventi diritto all'elettorato attivo, e deve essere accompagnata da un programma strategico.

Per la carica di Consigliere Rappresentante dei Giovani della CRI, ogni Socio dotato di elettorato passivo e la cui età sia pari o inferiore ai 31 anni può presentare la propria candidatura, sottoscritta da un numero determinato di soci, rispetto al numero totale degli aventi diritto all'elettorato attivo, e accompagnata da un programma strategico.

I Consigli Direttivi, a tutti i livelli, possono nominare delegati per l'implementazione dei programmi e referenti per attività e/o progetti specifici. Tutti gli incarichi si intendono a titolo gratuito.

3. La rete delle relazioni della Croce Rossa Italiana

Gli stakeholder interni

I Soci Volontari

I Soci Volontari della CRI costituiscono il cuore dell'Associazione. Con il loro impegno attivo e costante offrono, nel rispetto dei Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, sostegno alla comunità e alle persone in stato di vulnerabilità. Essi, oltre a fornire il loro prezioso intervento diretto e personale, determinano, attraverso il sistema di rappresentanza descritto nel capitolo precedente, la politica, la strategia, gli obiettivi e gli organi di governo della Croce Rossa Italiana.

Per diventare Socio Volontario della CRI è necessario frequentare un corso di formazione che consente di conoscere le principali attività svolte dalla Croce Rossa e le responsabilità dei Volontari all'interno del Movimento. Successivamente, al termine del corso, l'aspirante Volontario è tenuto ad effettuare un periodo di tirocinio teorico-pratico, finalizzato ad acquisire le competenze specifiche sulle attività di interesse, a prendere cognizione delle principali normative vigenti e a integrarsi attivamente nel Comitato territoriale a cui afferirà.

L'accesso al corso di formazione per Volontari CRI è concesso, previo versamento di una quota di iscrizione, a tutti coloro che, compiuti i 14 anni, abbiano la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea o, se provenienti da altri Paesi, siano regolarmente soggiornanti in Italia e abbiano compiuto almeno quattordici anni. È necessario, inoltre, non essere stati soggetti a condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati comportanti l'interdizione dai pubblici uffici.

I Soci Volontari CRI ispirano i propri comportamenti ai Principi Fondamentali del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e ai principi di riferimento del [Codice Etico della Croce Rossa Italiana](#). Sono coinvolti in tutte le attività dell'Associazione e non percepiscono compensi né rimborsi economici. Essi permangono nel loro stato di Socio qualora: mantengano i requisiti previsti per l'accesso nella CRI; svolgano regolarmente l'attività di volontariato presso il Comitato di appartenenza; versino la quota Associativa annuale alla Croce Rossa.

I Soci Volontari della Croce Rossa Italiana sono classificati in: Volontari; Corpi Ausiliari alle Forze Armate (il Corpo delle Infermiere Volontarie e il Corpo Militare Volontario); Giovani Volontari CRI.

Al 31 dicembre 2024 i Soci Volontari del Comitato CRI di Benevento erano in totale 471.

I Corpi Ausiliari

Tra i Volontari CRI rientrano due categorie speciali: il Corpo Militare Volontario della CRI e le Infermiere Volontarie della CRI.

Il **Corpo Militare Volontario della CRI (CMV)** è composto da un contingente di personale in congedo, arruolato su base volontaria e altamente specializzato, che annovera medici, psicologi, chimici, farmacisti, commissari, contabili, infermieri e soccorritori. Possono iscriversi nei ruoli di congedo del Corpo Militare della CRI i cittadini italiani uomini facenti parte degli Ufficiali del Personale direttivo nelle categorie di medici, farmacisti, commissari, contabili e cappellani, nonché i sottufficiali, graduati e militi del Personale di assistenza, con le qualifiche di infermieri, automobilisti, meccanici, cuochi, inservienti. Gli aspiranti all'arruolamento possono concorrere all'iscrizione nel ruolo normale (a completa disposizione della CRI per il servizio del tempo di pace, di guerra o di grave crisi internazionale, non avendo più obblighi verso le Forze Armate), oppure nel ruolo speciale (a disposizione della CRI per il servizio in tempo di pace, mantenendo obblighi verso le Forze Armate), secondo la posizione nei riguardi delle Forze Armate e l'età.

Il CMV è organizzato in un Ispettorato Nazionale e sette Centri di Mobilitazione. L'Ispettore Nazionale del Corpo Militare Volontario della CRI è nominato, con il contestuale conferimento del grado di Maggiore Generale, con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministero della Difesa, su designazione del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana.

Il **Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI (II.VV.)** è ausiliario delle Forze Armate, con compiti di assistenza sanitaria e sociale. È impiegato nei teatri di guerra, nelle emergenze e missioni umanitarie e nelle attività ordinarie dei Comitati CRI sul territorio. I Corpi Ausiliari delle Forze Armate dipendono direttamente dal Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana e sono disciplinati, oltre che dalle norme dello Statuto e da regolamenti interni, dal Codice dell'Ordinamento militare, dal Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare e, infine, dal Decreto di riorganizzazione della Croce Rossa Italiana.

Per accedere al Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana è necessario frequentare un percorso formativo specifico, come deliberato dal [Decreto del 9 novembre 2010 del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero della Difesa](#). La formazione prevede la frequenza di un corso teorico-pratico biennale di 2.000 ore che include tirocini professionalizzanti all'interno degli ospedali militari, ma anche in quelli civili, in ambulatori e centri assistenziali. In ambito civile, sulla base del Sistema Sanitario regionale, il diploma di Infermiera Volontaria corrisponde alla qualifica di Operatore Socio-Sanitario Specializzato (O.S.S.S.). I requisiti previsti per poter prendere parte al corso di Infermiera Volontaria della CRI sono i seguenti: essere donna; avere un'età compresa tra i 18 e i 55 anni; possedere un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado; avere la cittadinanza italiana; essere di sana e robusta costituzione, con idoneità all'esercizio delle funzioni. Il Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI è organizzato in: un Ispettorato Nazionale; 21 Ispettorati regionali; 164 Ispettorati territoriali. L'Ispettrice Nazionale (attualmente Sorella Emilia Bruna Scarcella, in carica dal febbraio 2019), è nominata con Decreto del Presidente del Consiglio dei

Ministri, su proposta del Ministro della Difesa e del Ministro della Salute, nell'ambito di una terna di nomi, indicata dal Presidente Nazionale della CRI. Dura in carica quattro anni ed è confermabile per non più di una volta consecutivamente

Le altre forme di volontariato

Oltre ai Soci Volontari CRI, ai Corpi Ausiliari e alle predette tipologie di Volontari, l'Associazione annovera i Volontari del Servizio Civile Universale. Il [Servizio Civile Universale](#) (SCU) è un programma che fa capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e rappresenta un'occasione di formazione, di crescita personale e professionale per i giovani tra i 18 e 28 anni, che hanno la possibilità di dedicare volontariamente un anno della propria vita, in un progetto solidaristico che prevede l'incremento del benessere della comunità. L'Associazione della Croce Rossa Italiana è accreditata all'Albo degli Enti di Servizio Civile Universale del Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale e incoraggia la partecipazione giovanile alle proprie attività, per la costruzione di una società più inclusiva, il supporto ai gruppi più vulnerabili e la partecipazione nello sforzo comune in risposta alle sfide e ai molteplici cambiamenti sociali, economici, ambientali che si presentano sia nel contesto nazionale sia in quello globale. Nel 2024 sono stati 9 gli Operatori Volontari avviati al Servizio Civile Universale presso il Comitato CRI di Benevento.

I dipendenti e i collaboratori

La Croce Rossa Italiana attribuisce un'importanza centrale alle proprie risorse umane e alla loro formazione, motivazione e incentivazione. Le competenze del personale, la sua professionalità e la condivisione dei Principi Fondamentali del Movimento sono essenziali per lo sviluppo dell'Associazione. **Al 31 dicembre 2024, le risorse umane in servizio presso l'Associazione della Croce Rossa Italiana – Comitato Di Benevento erano pari a 67 unità.**

In merito al trattamento retributivo del personale dipendente, si rammenta inoltre che l'Associazione C.R.I. di Benevento applica il contratto ANPAS perché impegnata in A.T.S. in convenzione con Misericordie Confraternite d'Italia e ANPAS Regione Campania per la gestione del servizio Emergenza-Urgenza 118 per conto dell'ASL di Benevento.

4. Le attività

I programmi sanitari e socio-sanitari

Con specifico riferimento all'anno 2024 per l'Area Salute sono state svolte molteplici attività inserendosi anche in contesti familiari con estrema difficoltà a relazionarsi con il mondo esterno.

- Attività informative/formative di primo soccorso e Blsd sia presso le scuole secondarie della città che presso le attività lavorative su richiesta;
- Soccorso in ambulanza con volontari impegnati con differenti turni a fornire una prima risposta di emergenza che il cittadino formula attraverso la telefonata alla segreteria della Presidenza del Comitato;
- Trasporti sanitari, trasferimenti ospedalieri, dimissioni, ricoveri e visite mediche all'interno della comunità principalmente rivolti alle persone fragili;

- Assistenze sanitarie a manifestazioni sportive, culturali e sociali durante lo svolgimento di eventi sportivi, fieristici manifestazioni e concerti.
- Trasporti organi e plasma con tutte le strutture sanitarie convenzionate con il nostro Comitato;
- Trasporto farmaci e antitumorali viene garantito per l'A.O. San Pio, per la C.O.T. 118 dell'ASL di Benevento e S.E.R.D. dell'ASL di Benevento;
- Donazione del sangue e plasma

I Volontari e il personale dipendente del Comitato CRI di Benevento hanno effettuato più di 1000 trasporti infermi (in media tre trasporti al giorno) con ambulanza di tipo B e circa 20 trasporti a lunga percorrenza con ausilio di personale medico-rianimatore ed infermieristico, nonché un centinaio di trasporti con ausilio di veicolo diversamente abili presso strutture riabilitative o presso laboratori e nosocomi locali; sono stati effettuati, altresì, viaggi per trasportare materiale farmaceutico presso le Postazioni Saut di Benevento e provincia nonché trasporti effettuati per conto del Comune di Benevento nell'ambito del servizio trasporto alunni diversamente abili da proprio domicilio a scuola e successivo ritorno nel pomeriggio.

Per conto della Casa Circondariale di Benevento sono state effettuate traduzioni sia sul territorio locale che traduzioni a lunga percorrenza per trasferimenti presso altra Casa Circondariale.

Per conto della Clinica San Francesco, Unilab e per il servizio di Immunologia e Trasfusione del San Pio sono stati effettuati trasporti e irradiamenti di sacche di sangue e piastrine.

I Volontari CRI di Benevento hanno effettuato assistenza sanitaria per numerosi eventi tra i quali Riti Settennali di Guardia Sanframondi, Benevento Calcio, Benevento Calcio a 5, rugby, Città Spettacolo e Raduno delle Mongolfiere presso Fragneto Monforte pari a circa 100 assistenze annuali.

Per conto del San Pio di Benevento sono stati 869 i trasferimenti extra ospedalieri effettuati nel corso dell'anno oggetto di analisi. Per il servizio di prevenzione itinerante sono state effettuate 35 prestazioni con l'utilizzo del Poliambulatorio mobile.

Nel 2024 i programmi sanitari e socio-sanitari si sono confermati centrali nella programmazione degli interventi della Croce Rossa Italiana sul territorio, grazie all'implementazione di numerosi progetti e iniziative.

La Formazione

Nell'anno 2024 lo staff Formazione del Comitato CRI di Benevento, capeggiato dal responsabile alla Formazione Francesco Albanese, affiancato dalla Formatrice Emilia Marsicovetere e i Trainer Manovre Salvavita Renato Cecere, Albanese Antonio, Fiorella Raffaella Rando, Rapuano Donato, Olini Massimo, Feola Vincenza, Emanuele Napolitano, e con il supporto dei Volontari estesi quali Bianco Filippo e Massa Itala ha erogato ben 323 attestati tra corsi BLS-D e primo soccorso ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

Ricordiamo che il Comitato CRI di Benevento è Ente accreditato alla formazione BLS-D alla Regione Campania ed è Ente Certificato ISO 9001 Bureau Veritas come da certificazione che segue:



Bureau Veritas Certification

CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI BENEVENTO

Via Martiri D'Ungheria, 21-82100 BENEVENTO (BN) - Italy

Sede Oggetto di certificazione:

Via Martiri D'Ungheria, 21-82100 Benevento (BN) - Italy

Bureau Veritas Italia S.p.A. certifica che il sistema di gestione dell'organizzazione sopra indicato è stato valutato e giudicato conforme ai requisiti della norma di sistema di gestione seguente:

ISO 9001:2015

Campo di applicazione:

Erogazione di servizi di supporto sanitario rivolto a persone svantaggiate, servizi di trasporto con ambulanza in emergenza e non, trasporto sangue, campioni biologici e farmaci. Erogazione corsi di formazione BLS/D.

IAF: 37, 38

Data della certificazione originale:	15-Ottobre-2018
Data di scadenza precedente ciclo di certificazione:	14-Ottobre-2022
Data dell'Audit di certificazione / rinnovo:	12-Settembre-2023
Data d'inizio del presente ciclo di certificazione:	21-Settembre-2023
Soggetto al continuo e soddisfacente mantenimento del sistema di gestione questo certificato è valido fino al:	14-Ottobre-2025

Certificato Numero: IT318112 Versione: 1 Data di emissione: 21-Settembre-2023

GIORGIO LANZAFAME - Local Technical Manager

Indirizzo dell'organismo di certificazione:

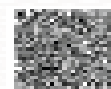
Bureau Veritas Italia S.p.A., Viale Monza, 347 - 20138 Milano, Italia



ISO 9001:2015
CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ
CONFORME ALLA NORMA ISO 9001:2015

Ulteriori chiarimenti sul campo di applicazione di questo certificato e sui requisiti applicabili della norma del sistema di gestione possono essere ottenuti consultando l'organizzazione.

Per controllare la validità di questo certificato fare doppio click sul QR CODE o scaricarlo con apposita App



I programmi di supporto e di integrazione sociale

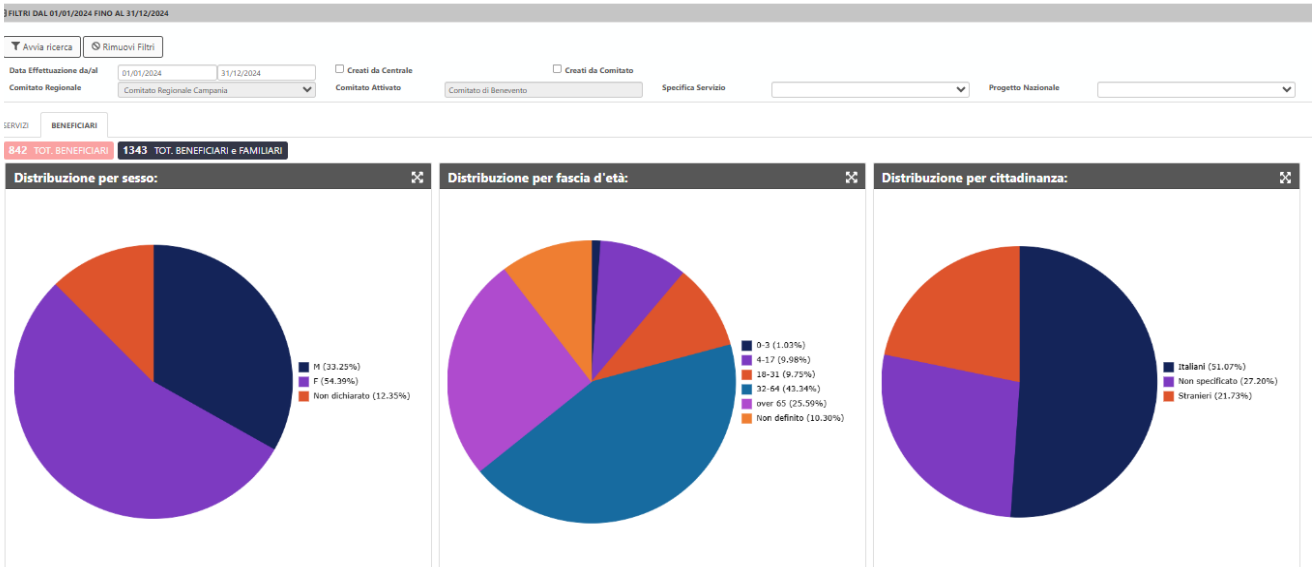
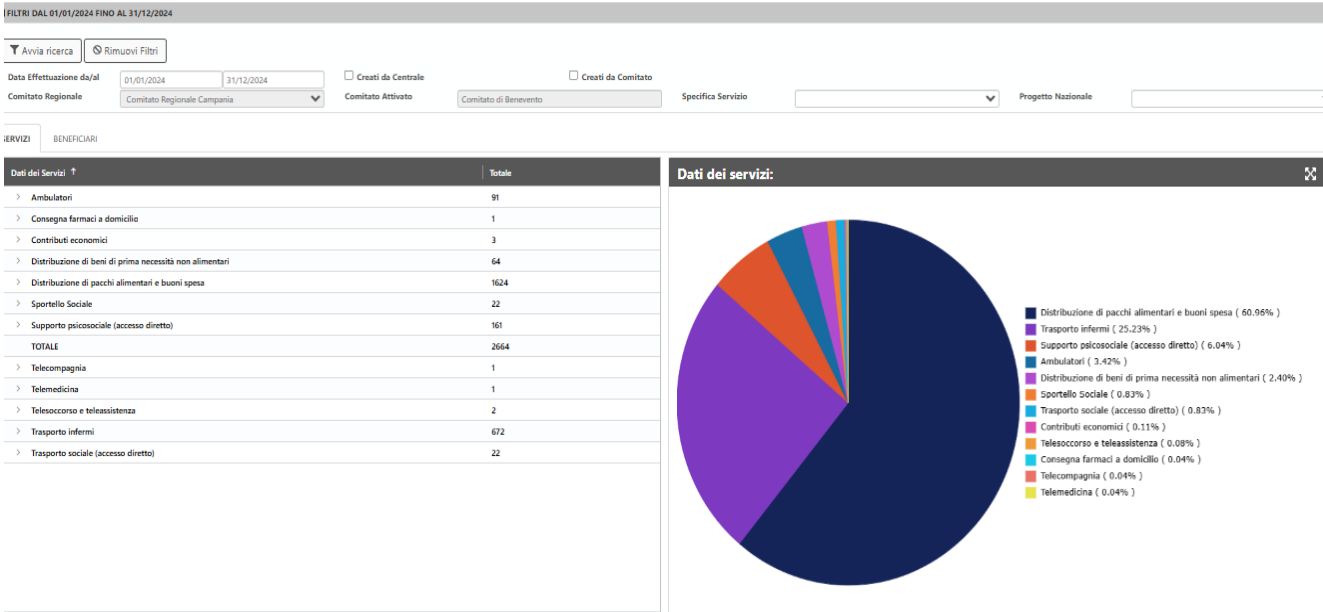
Nel corso del 2024 la CRI Benevento ha, inoltre, continuato a portare avanti iniziative e servizi di **contrasto alle dipendenze e all'abuso di sostanze stupefacenti**. Nell'arco del 2024, diverse sono state le attività fatte nelle scuole con testimonianze personali di Volontari ex tossicodipendenti nonché una campagna di sensibilizzazione sulle malattie sessualmente trasmissibili.

Sempre nell'ambito dell'assistenza socio - sanitaria rivolta a persone con vulnerabilità, l'obiettivo strategico Inclusionione Sociale ha attuato azioni volte a fronteggiare nuove vulnerabilità

riconducibili a situazioni di disagio economico dovuto alla crisi, precarietà lavorativa, anziani soli, famiglie mono genitoriali o mono reddito e famiglie provenienti dal conflitto in Ucraina.

Nell’ambito del programma FEAD, la OPC CRI Benevento ha registrato le affiliazioni di 30 OPT, ovvero 30 enti che hanno aderito alla rete di Croce Rossa per la distribuzione di generi di assistenza.

Ben 2664 interventi sono stati registrati in ambito sociale nell’anno 2024 come da grafico sotto riportato.



Sempre nell’ambito sociale, si colloca l’attività di **DISTRIBUZIONE VESTIARIO**: il servizio viene espletato su tutto il territorio della Provincia di Benevento, mediante impiego di personale volontaristico, e prevede la distribuzione vestiario nuovo, raccolto tramite donazioni o acquistato attraverso specifici progetti, a vantaggio di nuclei familiari e persone meno abbienti, preventivamente individuate e selezionate.

Altra attività di notevole importanza è rappresentata dallo **SPORTELLLO SOCIALE** tenuto dall’equipe delle assistenti sociali: trattasi di un punto di accoglienza-ascolto, finalizzato alla creazione di una relazione di aiuto e all’emersione di necessità, anche non espresse. Fornisce orientamento, facilitazione dell’accesso ad altri servizi di Croce Rossa e ai servizi presenti sul

territorio. Facilita un percorso di auto-aiuto e potenziamento delle risorse e capacità, in cui si persegue la promozione e la tutela della dignità della persona in situazioni di disagio tramite la costruzione di progetti sociali condivisi. Si distingue dal servizio di "Informazione e orientamento" perché fornisce una consulenza specialistica e garantisce una presa in carico.

HOUSING LED: dal 1° luglio 2022 al 30/06/2025 Trattasi di co-progettazione con il Comune di Benevento. Croce Rossa Italiana Comitato di Benevento, insieme all'ambito B01 (Comune Capofila Benevento) co-gestisce e coordina il progetto di accoglienza per i senza dimora presenti su tutto il territorio provinciale. Il progetto vede la casa come concetto di diritto e come punto di partenza per l'avvio di un percorso di inclusione sociale. Alla base vi sono due principi fondamentali: il rapid re-housing, ovvero la casa come diritto umano di base, ed il case management, ovvero la presa in carico della persona e all'accompagnamento ai servizi socio-sanitari verso un percorso di integrazione sociale e benessere. Secondo l'housing first è l'accesso ad una abitazione stabile, sicura e confortevole a poter generare un benessere diffuso e intrinseco nelle persone che hanno vissuto a lungo un grave disagio (long term homelessness). Per le persone senza dimora la casa è il punto di accesso, il primo passo, l'intervento primario da cui partire nel proporre percorsi di inclusione sociale. All'interno del progetto, e per un'assistenza anche ex post, la Croce Rossa Italiana Comitato di Benevento si è dotata di un Agenzia Sociale per gli Affitti. Il progetto è finanziato con fondi PNRR Misura 1.3.1.

Nello specifico ha lo scopo di rafforzare la rete di sostegno alle persone senza fissa dimora favorendo il loro reinserimento sociale, abitativo e lavorativo finalizzata graduale uscita, in autonomia, presso la struttura di accoglienza. Destinatari, sono i "senza fissa dimora".

Le strategie utilizzate per l'elaborazione del presente report vengono di seguito riportate:

- Presa in carico: contenente informazioni preliminari di contesto sulla persona coinvolta che, comprendono indicazioni anagrafiche e non dei beneficiari.
- Mappatura degli interventi e degli steps svolti all'interno del percorso;
- Relazioni di monitoraggio intermedie compilate dall'equipe multidimensionale durante lo svolgimento del progetto

Nello specifico, il periodo di riferimento della predetta relazione comprende il periodo che va dal 01.01.2024 al 31.12.2024

CENTRO POVERTA' E STAZIONI DI POSTA: da aprile 2023 al 31/03/2026. Co-Progettazione con il Comune di Benevento. In ATS con il Comune di Benevento, la Protezione Civile di Benevento e la Fondazione Caritas di Benevento, la Croce Rossa Italiana Comitato di Benevento O.d.V. coordina il progetto de quo che prevede la presa in carico di soggetti vulnerabili o a rischio di emarginazione sociale con le seguenti misure di accompagnamento: accoglienza presso dormitori notturni cittadini, distribuzione viveri, distribuzione kit a bassa soglia, servizio mensa, servizio docce, servizio lavanderia, mediazione culturale, front office con assistenza amministrativa, psicologica e legale, sportello sociale (per orientamento ai servizi), orientamento al lavoro, mediazione culturale, fermo posta e fermo bagagli. All'interno del progetto è prevista la presenza dell'unità di strada che effettua una presa in carico out the door. L'iniziativa è finanziata con fondi PNRR Misura 1.3.2.

COMUNITA' IN SALUTE: da aprile 2022 ad oggi. Il progetto prevede l'erogazione di servizi sociosanitari nelle aree interne dell'alto Sannio, Fortore e Daunia. Abbraccia quindi la dorsale a cavallo tra la provincia beneventana e foggiana. Il progetto contempla: erogazione dei servizi di trasporto sanitario per visite mediche e/o terapie, consegna farmaci, supporto psicologico a distanza, aiuto domiciliare per la cura e l'igiene personale, assistenza domiciliare integrata e servizi di telemedicina e telerilevamento, domiciliare e non, per pazienti ad alto rischio di ospedalizzazione. Attraverso la collaborazione tra soggetti pubblici responsabili dei servizi socio-sanitari e realtà del terzo settore, sarà quindi possibile sperimentare concretamente le procedure e gli strumenti tecnologici per l'assistenza sanitaria a distanza, favorendo la residenzialità dei pazienti cronici ed il

potenziamento della capacità di presa in carico dell'ASL. Si prevede inoltre l'allestimento di 8 Case della Salute, presidi territoriali per l'orientamento e l'assistenza sanitaria a distanza (televisita ambulatoriale e teleconsulto) e la sperimentazione di modelli innovativi di accoglienza diffusa degli anziani (2 appartamenti di co-housing), con cui facilitare momenti di socializzazione volti all'invecchiamento attivo. A Croce Rossa Italiana Comitato di Benevento è affidato il coordinamento territoriale delle sei Piccole Case della Salute, per la gestione dei servizi socio-sanitari connessi, insistenti sul territorio di competenza (Baselice, Morcone, San Marco dei Cavoti, San Giorgio la Molara, San Bartolomeo in Galdo e Sassinoro).

PROGETTO LIA: da settembre 2024e fino ad agosto 2025. Il progetto prevede la presa in carico di 20 persone a rischio emarginazione, l'erogazione di corsi di formazione per la gestione di un esercizio commerciale e corsi di formazione professionale. Il progetto è finanziato da fondi di Associazione della Croce Rossa Italiana.

PROGETTO PASS: Prevede il potenziamento e l'implementazione del Progetto Officine della Salute con un'attenzione rivolta maggiormente a persone vulnerabili o a rischio emarginazione. L'iniziativa è finanziata da Associazione Croce Rossa Italiana.

IL PUNTO ASCOLTO CONTRO LE VIOLENZE non ha visto soste nell'anno 2024. Il lavoro del punto ascolto nel coso dell'anno 2024 si è sostanziato soprattutto in attività di informazione e indirizzo verso i servizi territoriali

L'equipe di lavoro tutta al femminile ha svolto attività basata prevalentemente sul volontariato; la stessa è composta da: un coordinatore che, svolge anche da consulente legale in materie civili e, solitamente effettua il primo colloquio, una psicologa e consulente legale penale; si propone come un servizio gratuito rivolto alle donne italiane e straniere, sole o con figli, che hanno subito maltrattamento o violenza fisica e/o psichica e/o violenza economica.

Dalle richieste accolte i reati sono stati principalmente commessi all'interno delle mura domestiche da uomini con i quali la donna aveva instaurato un legame.

Gli aggressori hanno un'età compresa tra i 17-62 anni, un'istruzione media superiore e un'occupazione non sempre stabile.

La maggior parte delle donne hanno richiesto informazioni circa la possibilità di accesso al reddito di inclusione, possibilità riconosciuta soltanto attraverso il passaggio presso i CAV, da qui la ratio al rinvio presso i servizio territoriali, conseguentemente l'equipe di lavoro, in concerto con i medesimi, ha accompagnato le donne, ove possibile, nel percorso di emancipazione dalla situazione di violenza puntando al rafforzamento personale con l'acquisizione di strategie mirate ed ad hoc.

Tutte le prese in carico, sono avvenute attraverso il numero dedicato e la maggior parte hanno riferito di essersi sentite sostenute nella loro storia di maltrattamento o violenza. Solo una piccola percentuale ha chiesto informazioni sui servizi offerti.

Da porre in rilievo, la scarsa autonomia lavorativa, economica e abitativa che è emersa durante i colloqui, pertanto le richieste sono state indirizzate presso lo Sportello sociale del Comitato e, sostenute con erogazione di sostegni alimentari ed inserite, per chi ha mostrato interesse lavorativo, nel progetto LISA, tanto anche in ossequio al principio di inclusione sociale dei soggetti vulnerabili, quali possono essere le donne vittima di violenza di genere.

Relativamente all'emergenza abitativa intercettata si è provveduto al rinvio al servizio offerto dal comitato della "Social Rental Agency".

Non da ultimo, si segnala il rinvio delle stesse a di screening medici, a seguito di giornate dedicate sempre in attività' del Comitato di Benevento.

Non da ultimo va segnalato che il lavoro del Punto Ascolto, si è sviluppato altresì in giornate di formazione ed informazione presso istituti scolastici superiori territoriali (6-11-2024 IPASAR STEGHE).

La violenza di genere è stata contrastata con i mezzi messi a disposizione. Il personale coinvolto ha fornito assistenza ed orientamento ed ha organizzato eventi di sensibilizzazione nelle scuole.

Le operazioni in Emergenza

Elenco sintetico delle attività poste in essere nell'anno 2024 AREA 3:

- Screening tamponi antigenici alla popolazione dal 2 gennaio al 31 dicembre;
- IT-ALERT Esercitazione con simulazione su rischi specifici al verificarsi di emergenze 22 gennaio;
- Attivazione di 3 corsi per informazione e aggiornamento OPEM sulla Sicurezza e Salute;
- Disponibilità supporto evento Solferino aprile;
- Disponibilità allestimento gestione campo in Roma per la giornata mondiale dei bambini;
- Supporto logistico e sanitario per i riti settennali Guardia Sanframondi dal 19 al 25 agosto;
- Supporto giornata regionale Area Operazione Emergenza e Soccorsi 12 novembre;
- Partecipazione evento EMERCRI Sud Foggia dicembre

Area Giovani

1) EDUCAZIONE ALLA SALUTE:

Abbiamo introdotto il concetto di salute inteso come uno stato di completo benessere fisico e mentale, approfondendolo in seguito. Durante quest'incontro si è lavorato principalmente sul concetto di benessere mentale.

2) PREVENZIONE DELLE MALATTIE NON SESSUALMENTE TRASMISSIBILI

Abbiamo analizzato le malattie non trasmissibili e l'impatto sulla vita quotidiana ed il rischio per il futuro; evidenziando come la dieta, l'educazione alimentare e l'adozione di stili di vita sani siano dei fattori di prevenzione. Inoltre, sono state fornite conoscenze base sulla nutrizione che vanno dalle linee guida per una sana alimentazione all'analisi e approfondimento delle patologie connesse all'alimentazione.

3) PATOLOGIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI

Informazioni sull'anatomia umana, gli apparati genitali maschili e femminili e il loro funzionamento. Approfondimento: le conoscenze dei metodi contraccettivi esistenti e delle malattie sessualmente trasmissibili analizzandone anche l'incidenza e modalità di contagio. Abbiamo stimolato i concetti di consapevolezza dei propri limiti, di consenso e la riflessione sui problemi di discriminazione correlati all'orientamento sessuale.

4) EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE

Nozioni sul concetto di sicurezza stradale, sui fattori di maggior rischio. Tale incontro oltre ad approfondire il rischio per la guida in stato di ebbrezza e sotto effetto di sostanze stupefacenti ha fornito informazioni circa le manovre di primo soccorso per saper far fronte ai casi di emergenza sanitaria.

5) PROMOZIONE DELLA DONAZIONE SANGUE

Conoscenze di base sul sangue e identificazione dei suoi emocomponenti, l'importanza della donazione e le modalità di raccolta del sangue.

Attività dei Corpi ausiliari delle Forze Armate

Ispettorato Infermiere Volontarie

Attività svolta dalle II.VV. anno 2024

SALUTE

- Diffusione Primo Soccorso e manovre salvavita
- -per il Comitato n. 40 presenze- per le FF.AA. n.3 presenze.
- Ambulanze e Poliambulatori-
- per il Comitato n. 39 presenze- per le FF.AA. n.23 presenze
- BLS e P.S. Aziende locali+ CC e Guardia di Finanza-
- per il Comitato n.4 presenze-per le FF.AA. n.2 presenze
-

INCLUSIONE SOCIALE

Inclusione sociale di persone marginalizzate- per il Comitato n. 16 presenze

EMERGENZA

- 1- Prevenzione e preparazione della comunità ai disastri- per il Comitato n.9 presenze
- 2- Assistenza sanitaria in occasione di grandi eventi- per il Comitato n.4 presenze
- 3- Esercitazione antiterrorismo per i Carabinieri e assistenza corso TASER CC -per le FF.AA. n.4 presenze.

SVILUPPO ORGANIZZATIVO

- 1- Monitoraggio delle attività e gestione risorse umane- Segreteria- Riunioni organizzative- per il Comitato n. 47 presenze
- 2- Catalogazione farmaci donati- per il Comitato n.4 presenze
- 3- Scuola allieve II.VV. apertura per n. 2 allieve

NAAPro Comitato CRI di Benevento

Nessuna attività fatta nell'anno 2024 è stata relazionata dal responsabile NAAPro di Benevento.

5. La dimensione economica e la trasparenza

Secondo quanto previsto dall'art. 8 del Codice del Terzo settore e dall'art. 41 dello Statuto della Croce Rossa Italiana, il patrimonio della CRI è destinato all'assolvimento degli scopi statutari ed è gestito secondo i principi di trasparenza e responsabilità verso tutti gli *stakeholder*.

SCHEMI DI BILANCIO secondo la normativa degli E.T.S.



Stato patrimoniale 2024

Comitato	Comitato di Benevento
Indirizzo	Via Martiri D'Ungheria, 21, 82100 Benevento BN, Italia
Codice fiscale e p.IVA	01587310622 01587310622

	Attivo	Esercizio 2024	Esercizio 2023
A)	Quote associative o apporti ancora dovuti	5.000,00 €	5.180,00 €
B)	Immobilizzazioni	375.088,00 €	366.686,00 €
B) I	Immobilizzazioni immateriali	161,00 €	161,00 €
B) I 1)	costi di impianto e ampliamento;		
B) I 2)	costi di sviluppo;		
B) I 3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;		
B) I 4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili;		
B) I 5)	avviamento;		
B) I 6)	immobilizzazioni in corso e acconti;		
B) I 7)	altre		
B) II	Immobilizzazioni materiali	374.927,00 €	362.130,00 €
B) II 1)	terreni e fabbricati;		
B) II 2)	impianti e macchinari;		
B) II 3)	attrezzature;		
B) II 4)	altri beni;	374.927,00 €	362.130,00 €
B) II 5)	immobilizzazioni in corso e acconti;		
	Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
B) III		4.395,00 €	4.395,00 €

B) III 1)	partecipazioni in:		
B) III 1) a)	imprese controllate;		
B) III 1) b)	imprese collegate;		
B) III 1) c)	altre imprese;		
B) III 2)	crediti:		
B) III 2) a)	verso imprese controllate;		
B) III 2) b)	verso imprese collegate;		
B) III 2) c)	verso altri enti del Terzo settore;		
B) III 2) d)	verso altri;		
B) III 3)	altri titoli;		
C)	Attivo circolante	1.687.750,00 €	1.483.135,00 €
C) I	Rimanenze		
C) I 1)	materie prime, sussidiarie e di consumo;		
C) I 2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;		
C) I 3)	lavori in corso su ordinazione;		
C) I 4)	prodotti finiti e merci;		
C) I 5)	acconti.		
C) II	Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	1.112.353,00 €	1.003.401,00 €
C) II 1)	verso utenti e clienti;	1.112.353,00 €	1.003.401,00 €
C) II 1) a)	entro l'esercizio successivo	1.112.353,00 €	1.003.401,00 €
C) II 1) b)	oltre l'esercizio successivo		
C) II 2)	verso associati e fondatori;		
C) II 2) a)	entro l'esercizio successivo		
C) II 2) b)	oltre l'esercizio successivo		
C) II 3)	verso enti pubblici;		
C) II 3) a)	entro l'esercizio successivo		
C) II 3) b)	oltre l'esercizio successivo		
C) II 4)	verso soggetti privati per contributi;		

C) II 4) a)	entro successivo	l'esercizio
C) II 4) b)	oltre successivo	l'esercizio
C) II 5)	verso enti della stessa rete associativa;	
C) II 5) a)	entro successivo	l'esercizio
C) II 5) b)	oltre successivo	l'esercizio
C) II 6)	verso altri enti del Terzo settore;	
C) II 6) a)	entro successivo	l'esercizio
C) II 6) b)	oltre successivo	l'esercizio
C) II 7)	verso controllate;	imprese
C) II 7) a)	entro successivo	l'esercizio
C) II 7) b)	oltre successivo	l'esercizio
C) II 8)	verso collegate;	imprese
C) II 8) a)	entro successivo	l'esercizio
C) II 8) b)	oltre successivo	l'esercizio
C) II 9)	crediti tributari;	
C) II 9) a)	entro successivo	l'esercizio
C) II 9) b)	oltre successivo	l'esercizio
C) II 10)	da 5 per mille;	
C) II 10) a)	entro successivo	l'esercizio
C) II 10) b)	oltre successivo	l'esercizio
C) II 11)	imposte anticipate;	
C) II 11) a)	entro successivo	l'esercizio
C) II 11) b)	oltre successivo	l'esercizio
C) II 12)	verso altri.	
C) II 12) a)	entro successivo	l'esercizio
C) II 12) b)	oltre successivo	l'esercizio

C) III	attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
C) III 1)	partecipazioni in imprese controllate;		
C) III 2)	partecipazioni in imprese collegate;		
C) III 3)	altri titoli;		
C) IV	disponibilità liquide:	575.397,00 €	479.734,00 €
C) IV 1)	depositi bancari e postali;	573.777,00 €	476.983,00 €
C) IV 2)	assegni;		
C) IV 3)	denaro e valori in cassa;	1.620,00 €	2.751,00 €
D)	Ratei e risconti attivi.		
Totale attività		2.062.838,00 €	1.849.821,00 €

Passivo		Esercizio 2024	Esercizio 2023
A)	patrimonio netto:	1.018.665,00 €	909.253,00 €
A) I	fondo di dotazione dell'ente;		
A) II	patrimonio vincolato:		
A) II 1)	riserve statutarie;		
A) II 2)	riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;		
A) II 3)	riserve vincolate destinate da terzi;		
A) III	patrimonio libero:	1.004.854,00 €	906.038,00 €
A) III 1)	riserve di utili o avanzi di gestione;	1.004.854,00 €	906.038,00 €
A) III 2)	altre riserve;		
A) IV	avanzo/disavanzo d'esercizio.	3.491,00 €	3.216,00 €
B)	fondi per rischi ed oneri:	10.320,00 €	
B) 1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
B) 2)	per imposte, anche differite;	10.320,00 €	
B) 3)	altri.		-1,00 €
C)	trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;	318.835,00 €	267.161,00 €
D)	debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre	725.338,00 €	673.407,00 €

l'esercizio successivo:

D) 1)	debiti verso banche;		
D) 1) a)	entro l'esercizio successivo	725.338,00 €	673.407,00 €
D) 1) b)	oltre l'esercizio successivo		
D) 2)	debiti verso altri finanziatori;		
D) 2) a)	entro l'esercizio successivo		
D) 2) b)	oltre l'esercizio successivo		
D) 3)	debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;		
D) 3) a)	entro l'esercizio successivo		
D) 3) b)	oltre l'esercizio successivo		
D) 4)	debiti verso enti della stessa rete associativa;		
D) 4) a)	entro l'esercizio successivo		
D) 4) b)	oltre l'esercizio successivo		
D) 5)	debiti per erogazioni liberali condizionate;		
D) 5) a)	entro l'esercizio successivo		
D) 5) b)	oltre l'esercizio successivo		
D) 6)	acconti;		
D) 6) a)	entro l'esercizio successivo		
D) 6) b)	oltre l'esercizio successivo		
D) 7)	debiti verso fornitori;	725.338,00 €	673.246,00 €
D) 7) a)	entro l'esercizio successivo	725.338,00 €	673.246,00 €
D) 7) b)	oltre l'esercizio successivo		
D) 8)	debiti verso imprese controllate e collegate;		
D) 8) a)	entro l'esercizio successivo		
D) 8) b)	oltre l'esercizio		

	successivo	
D) 9)	debiti tributari;	
D) 9) a)	entro l'esercizio	
	successivo	
D) 9) b)	oltre l'esercizio	
	successivo	
D) 10)	debiti verso istituti di	
	previdenza e di	
	sicurezza sociale;	
D) 10) a)	entro l'esercizio	
	successivo	
D) 10) b)	oltre l'esercizio	
	successivo	
D) 11)	debiti verso dipendenti	
	e collaboratori;	
D) 11) a)	entro l'esercizio	
	successivo	
D) 11) b)	oltre l'esercizio	
	successivo	
D) 12)	altri debiti;	
D) 12) a)	entro l'esercizio	
	successivo	
D) 12) b)	oltre l'esercizio	
	successivo	
E)	reti e riscontri passivi.	
Totale passività		2.062.838,00 € 1.849.821,00 €

Rendiconto Gestionale 2024 - A) Interesse generale

Comitato	Comitato di Benevento		
Indirizzo	Via Martiri D'Ungheria, 21, 82100 Benevento BN, Italia		
Codice fiscale e p.IVA	01587310622 01587310622		

	Oneri e costi	Esercizio 2024	Esercizio 2023
A)	Costi e oneri da attività di interesse generale	3.190.038,00 €	3.048.210,63 €
A) 1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	294.022,00 €	285.498,00 €
A) 2)	Servizi	798.916,00 €	829.697,00 €
A) 3)	Godimento beni di terzi	14.300,00 €	11.165,00 €
A) 4)	Personale	2.006.301,00 €	1.743.191,00 €
A) 5)	Ammortamento	44.867,00 €	107.816,00 €
A) 6)	Accantonamenti per rischi ed oneri		16.325,63 €
A) 7)	Oneri diversi di gestione	31.632,00 €	54.518,00 €
A) 8)	Rimanenze iniziali		

A) 9)	Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		
A) 10)	Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		
A) 11)	Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali		
Totale costi e oneri		3.190.038,00 €	3.048.210,63 €

Proventi e ricavi		Esercizio 2024	Esercizio 2023
A)	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.193.529,00 €	3.051.426,18 €
A) 1)	Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	5.000,00 €	5.180,00 €
A) 2)	Proventi dagli associati per attività mutuali		
A) 3)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
A) 4)	Erogazioni liberali	42.487,00 €	40.727,06 €
A) 5)	Proventi del 5 per mille	3.302,00 €	3.303,19 €
A) 6)	Contributi da soggetti privati	412.955,00 €	227.895,50 €
A) 7)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		46.285,35 €
A) 8)	Contributi da enti pubblici	6.181,00 €	32.717,19 €
A) 9)	Proventi da contratti con enti pubblici	2.716.579,00 €	2.614.207,85 €
A) 10)	Altri ricavi, rendite e proventi	7.025,00 €	81.110,04 €
A) 11)	Rimanenze finali		
Totale Proventi e ricavi		3.193.529,00 €	3.051.426,18 €
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale		3.491,00 €	3.215,55 €

Riepilogo 2024

Attivo	2.062.838,00 €
Passivo	2.062.838,00 €

Costi	
A) Interesse generale	3.190.038,00 €
B) Diverse	0,00 €
C) Raccolta fondi	0,00 €
D) Finanziarie e patrimoniali	0,00 €
E) Supporto generale	0,00 €
Imposte	10.320,00 €
Totale	3.200.358,00 €

Ricavi	
A) Interesse generale	3.193.529,00 €

B) Diverse	0,00 €
C) Raccolta fondi	0,00 €
D) Finanziarie e patrimoniali	0,00 €
E) Supporto generale	0,00 €
Totale	3.193.529,00 €
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	13.811,00 €
Avanzo/disavanzo d'esercizio	3.491,00 €

Le Anagrafiche della CRI

Nome dell'ente: Croce Rossa Italiana Comitato di Benevento – O.d.V.

Codice fiscale e Partita IVA: 01587310622

Forma giuridica: Persona giuridica di diritto privato ai sensi del libro I, titolo II, capo II, c.c. (art. 1, comma 1, d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178). Organizzazione di volontariato ai sensi degli articoli 33 e 99 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e Rete associativa nazionale a norma dell'art. 41, comma 2, d.lgs. n. 117/2017.

Sede legale: Viale Martiri d'Ungheria 21, 82100 – Benevento (Bn)



Croce Rossa Italiana

Contatti

Croce Rossa Italiana
Comitato di Benevento O.d.V.
Via Martiri d'Ungheria n. 21
Tel. 0824/314846 – Fax 0824/314863
benevento@cri.it
cp.benevento@cert.cri.it

Internet

www.cribenevento.it